Per la creazione di uffici cantonali dello sport

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **29 (1972)**

Heft 5

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000571

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

GIOVENTÙ
E
SPORT

Rivista di educazione sportiva
della Scuola federale di ginnastica e sport
MACOLIN (Svizzera)

Anno XXIX Maggio 1972 Numero 5

Per la creazione di uffici cantonali dello sport

Clemente Gilardi

Fissato saldamente lo sport, nel 1970, nella Costituzione federale, messo a buon uso il lasso di tempo da allora ad oggi nell'elaborazione della legge a quanto sopra conseguente, in parte ancora in gestazione le disposizioni esecutive a quest'ultima inerenti, lo sport svizzero ha compiuto, e sta tuttora compiendo, un grandissimo balzo in avanti. Un balzo che, si spera, non abbia mai a concludersi nell'atterraggio! Nel complesso, gli ultimi anni e quelli immediatamente avvenire vanno considerati come decivisi per lo sport nazionale!

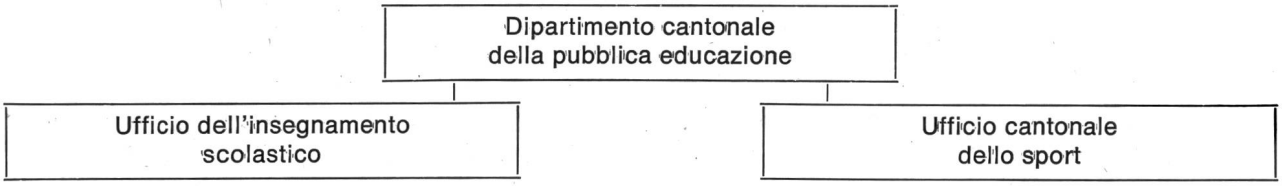
Occorre però anche dire che, nè l'articolo costituzionale, nè la legge federale sullo sport, sono o debbono essere considerati, per questo, come conclusivi. Al contrario, la legislazione non costituisce, nel complesso, che la molla motrice per l'ulteriore sviluppo futuro. Ad essa, in un lavoro che, sotto ogni aspetto, sarà ancora più che diuturno, e che — almeno si osa credere! — non si concluderà mai, devono far seguito, a tutti i livelli, l'adattamento [laddove già esistono] e la creazione (nel caso in cui ancora mancassero) delle infrastrutture necessarie a garantire, in ogni grado, il buon funzionamento dell'assieme. Le infrastrutture hanno particolare importanza nell'ambito del coordinamento; è assolutamente impensabile supporre un futuro senza che le diverse istanze all'opera posseggano un'ordinata trama d'intercomunicazione e d'intercambiabilità, rispettivamente gli organismi, non accentratori bensì di collegamento e di ordine, ai quali far capo nell'esplicare la loro attività.

Pur essendo lontana da me l'idea di una qualsiasi forma di sport di stato (ossia diretto dallo stato), sono dell'opinione che, al giorno d'oggi, soltanto lo stato, ossia il potere pubblico, possa essere in grado di assumere il ruolo di cui sopra. E questo sia a livello confederale, che cantonale, che comunale. Se, sul piano nazionale, il compito è assunto, quale organo competente della Confederazione, dalla Scuola federale di ginnastica e sport, sul piano cantonale non si presenta per me nessun'altra soluzione se non quella della creazione di uffici cantonali dello sport. Per derivazione, nei centri più grossi, lo stesso potrebbe avvenire sul piano comunale. Oppure, laddove le regioni lo giustifichino, specialmente nei cantoni più grandi, sul piano regionale. Organizzazione e compiti eventuali dei citati uffici cantonali vogliono essere (secondo la mia concezione personale, ben'inteso) oggetto di quanto segue.

Sottoposti a chi ?

Essendo lo sport innanzitutto questione educativa (in merito ho già spesse volte scritto), gli uffici in questione(lasciando da parte l'attuale periodo che è sempre ancora di transizione e di adattamento) dovrebbero dipendere, in un futuro più o meno prossimo, dai rispettivi dipartimenti cantonali della pubblica educazione. Così come, a livello federale, la SFGS di Macolin passerà, dal Dipartimento militare, a quello degli interni (che, al citato livello, si occupa appunto delle questioni inerenti all'educazione).

Non si dovrebbe però trattare in una dipendenza di carattere secondario, ossia verticale, ossia prevedente una sottomissione al settore scolastico. Piuttosto invece di una dipendenza diretta, ossia in stato di assoluta uguaglianza rispetto a quella inerente il menzionato settore. Una rappresentazione grafica della cosa darebbe quanto segue:



Mi si potrebbe chiedere: «Perchè mai questa separazione, questa distinzione?». Per ragioni diverse, di cui mi permetto di enumerare le principali (precisando frattanto che la denominazione ufficiale, dell'uno e dell'altro settore, può e deve essere oggetto di discussione).

Innanzitutto prechè la ripartizione accennata permetterebbe una distribuzione relativamente omogenea dei compiti. Si avrebbe infatti, da un lato, se così si può dire in parole povere, un'istanza incaricata dell'educazione intellettuale, e, dall'altro, una istanza incaricata di quella corporale. Dove mente e spirito sono di ambedue partecipi.

La seconda ragione è conseguenza diretta di quanto sopra; infatti — e questo si vedrà in seguito, quando tratterò più specificamente della suddivisione organizzativa dell'ufficio in causa —, l'insegnamento sportivo scolastico non è che una delle sezioni di cui si dovrebbe avvalere l'ufficio stesso.

Terza ragione, ed ulteriore conseguenza. Le faccende dello sport scolastico possono trarre vantaggio da una loro considerazione primariamente nell'ambito del complesso «sport», e non in quello del complesso «scuola»; dove va inteso che, tra i due settori, e specialmente a questo proposito, va però ricercata l'osmosi più completa.

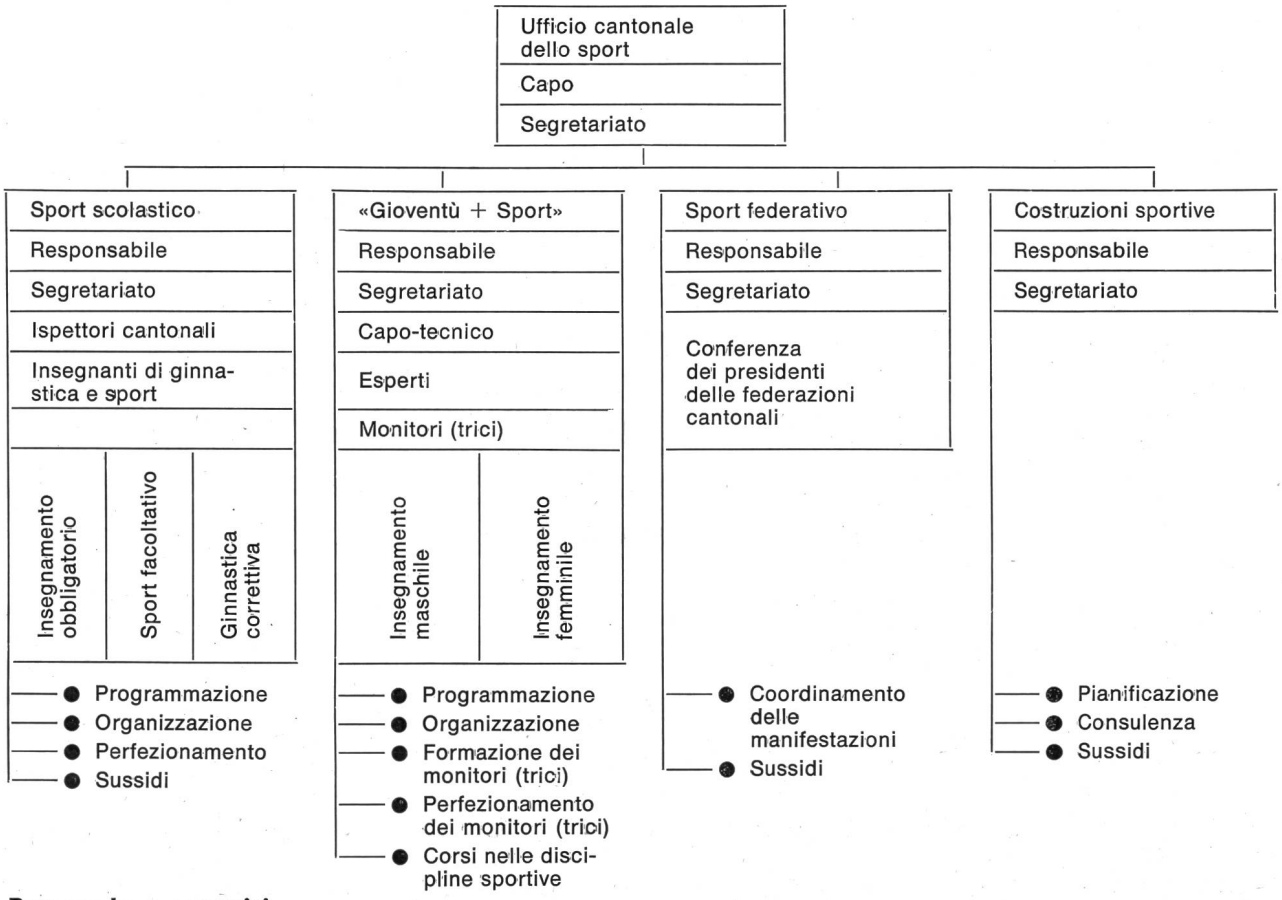
Passo ora a considerare in dettaglio quella che potrebbe essere la

Organizzazione

dell'ormai più volte citato ufficio cantonale dello sport.
Il capo dell'ufficio in questione dovrebbe dipendere direttamente dal direttore del dipartimento della pubblica educazione, così come da questi dipende, per il complesso «scuola» il segretario del dipartimento stesso.
Gli dovrebbero essere sottoposte quattro sezioni, con rispettivi responsabili:

1. Sezione sport scolastico, suddivisa in:
   — Insegnamento obbligatorio
   — Sport facoltativo
   — Ginnastica correttiva
2. Sezione «Gioventù + Sport», suddivisa in:
   — Insegnamento maschile
3. Sezione sport federativo
4. Sezione costruzioni sportive

In funzione di quanto sopra, l'organigramma dell'ufficio dovrebbe presentarsi così (dove si cerca anche di prevedere la dotazione personale ed i compiti):



Personale e compiti

La dotazione dal punto di vista del personale non può essere fissata che in funzione dell'esatto elenco degli obblighi, sia dell'ufficio nel suo complesso, sia di ogni singola sezione. È però difficile, anche procedendo alla stesura di tale elenco, rendersi conto esattamente a priori della mole di lavoro che ognuno dei diversi posti comporta. Secondo il mio modo di vedere, l'infrastruttura da me proposta non può essere ottenuta che progressivamente, procedendo all'inizio eventualmente soltanto alla creazione delle prime due sezioni («Gioventù + Sport» esiste praticamente già in ogni cantone), ed affidando alle stesse, quasi ad interim, anche i compiti delle ultime due. A poco per volta si potrebbe giungere poi alla necessaria separazione.
Lasciando per ultimo compiti e mansioni del capo dell'ufficio, addentriamoci ora un pochino nel dettaglio di quelli delle diverse sezioni.

1. Sport scolastico

Il responsabile, servendosi del suo segretariato, sulla via di servizio o in via diretta, secondo i casi, stabilisce e mantiene costante il collegamento con l'altro settore sottoposto al dipartimento, ossia con l'ufficio dell'insegnamento scolastico. Nel quadro di tale contatto, rispettivamente nel quadro dell'ufficio cantonale dello sport, e in collaborazione con la Società cantonale dei maestri di ginnastica, rispettivamente con gli ispettori cantonali di ginnastica, programma, pianifica ed organizza l'insegnamento sportivo scolastico obbligatorio, lo sport scolastico facoltativo, la ginnastica correttiva. Questo sia dal punto di vista amministrativo, che didattico e metodologico. Sempre in collaborazione con le istanze citate, pianifica e svolge i corsi di perfezionamento per il corpo insegnante e per il corpo insegnante specializzato, si occupa delle manifestazioni sportive scolastiche e studentesche, coordina e controlla la ripartizione di eventuali sussidi per l'attività sportiva scolastica. È in contatto continuo con le altre sezioni dell'ufficio (in particolare «Gioventù + Sport» e costruzioni sportive), per tutte le questioni dello sport scolastico da risolvere in collaborazione con le due citate se-

2. *«Gioventù + Sport»*

Essendo un organismo già esistente e messo alla prova, non è necessario descriverne dettagliatamente i compiti interni. Agisce però in stretto contatto con le altre sezioni, si occupa, in via diretta o per la via di servizio, secondo i casi, dei contatti con la Scuola federale di ginnastica e sport e con gli altri cantoni. Programma, pianifica ed organizza l'attività G+S sul piano cantonale, sia per quanto concerne la coordinazione dei corsi nelle diverse discipline, sia per quanto le spetta nell'ambito della formazione e del perfezionamento dei monitori e delle monitrici. Si occupa della ripartizione dei sussidi e delle indennità, come pure delle ordinazioni di materiale.

3. *Sport federativo*

Questa sezione ha soprattutto compiti di coordinamento. Nessuno può mettere in dubbio che, sul piano cantonale, un coordinamento delle manifestazioni sportive sarebbe altamente auspicabile. Questo coordinamento potrebbe andare anche oltre, e toccare ad esempio campi come quello della formazione dei monitori. Qui dovrebbe entrare in funzione una stretta collaborazione con la sezione «Gioventù + Sport». La sezione sport federativo dovrebbe inoltre occuparsi della ripartizione dei sussidi alle federazioni cantonali. Come le altre citate, anche questa sezione dovrebbe disporre di istanze ausiliari: nell'atto pratico si potrebbe per esempio trattare di una conferenza dei presidenti delle diverse federazioni cantonali. Naturalmente la sezione non deve assolutamente ingerirsi negli affari interni delle singole federazioni.

4. *Costruzioni sportive*

Questa sezione avrebbe innanzitutto compiti di consulenza in merito alla costruzione di istallazioni sportive, rispettivamente all'acquisto di attrezzature. Essa si dovrebbe poi occupare della pianificazione e del coordinamento sul piano cantonale ed eventualmente regionale, stabilendo progetti di massima, fissando le necessità e le priorità di procedimento, collaborando all'elaborazione di dettaglio dei progetti di volta in volta in causa. Sarebbe, per questi compiti, a disposizione delle altre sezioni dell'ufficio, dei comuni, delle regioni, delle federazioni sportive.

Centro sportivo cantonale

Un'eventuale altra sezione, da me non compresa nel precedente organigramma, ma che avrebbe pure ragione di esistere, potrebbe essere quella concernente un centro sportivo cantonale. È senza dubbio auspicabile che, per la scuola, per «Gioventù + Sport» e per le federazioni, in ogni cantone si proceda alla creazione di uno o più centri sportivi. Esso dovrebbe essere a disposizione e per la formazione dei quadri, federativi e no, e per lo svolgimento di corsi nelle diverse discipline, corsi di vacanza, ecc. È logico che, se un centro del genere dovesse esistere, dal momento che tutte le sezioni dell'ufficio dovrebbero poter ricorrere ad esso, lo stesso non dovrebbe dipendere da nessuna di esse, bensì direttamente dall'ufficio cantonale dello sport.

Da quanto sopra deriva o si definisce il compito del

Capo dell'ufficio cantonale dello sport

A parte il coordinamento del lavoro delle diverse sezioni, incombe a lui la pianificazione generale, il fissare il quadro delle linee conduttrici d'assieme, il creare quell'amalgama tra le diverse sezioni che fa del complesso un blocco monolitico. Egli interviene e decide in tutte le questioni per le quali occorre una certa qual intercapedine, rappresenta l'ufficio presso il capo del dipartimento, verso il quale è direttamente responsabile, e, per incarico del capo del dipartimento, rappresenta il cantone in tutte le questioni inerenti lo sport che vengono trattate a livello nazionale.

Il suo compito è quello più difficile da definire in modo esatto. L'importanza dello stesso non abbisogna però di definizioni, in quanto è chiaro che la somma delle responsabilità è immensa.

Naturalmente, la creazione di un ufficio del genere di quello d cui si parla, comporta un grave

Problema finanziario

Nessuno tende a negare l'importanza di tale problema. Esso potrebbe essere grandissimo, soprattutto per i cantoni più piccoli o finanziariamente deboli. Ciò malgrado, sono dell'opinione che questa questione non dovrebbe intralciare la realizzazione dell'idea. Infatti, se popolo e cantoni, nel 1970, in occasione della votazione popolare sull'articolo costituzionale, hanno detto di si, se le camere federali hanno accettato il progetto del Consiglio federale, perfino procedendo ad un estensione dello stesso, deve essere chiaro che se si è detto uno, si deve anche dire due. La realizzazione del grande complesso basilare dello sport svizzero è di urgenza, di importanza e di necessità tali, che i mezzi adatti devono essere trovati. Gli uffici cantonali dello sport, anche se potranno esigere forti spese, sono, tra tutti i mezzi, uno di quelli — oso dire — assolutamente indispensabili, perchè appunto uno di quelli che possono permettere di giungere meglio agli scopi.

Mi sembra che valga la pena almeno di effettuare uno studio se la

Realizzazione

dell'assieme, in questa sede brevemente illustrato, convenga o non convenga, rispettivamente possa servire a dare alla faccenda ulteriori validi sviluppi. Quanto qui ho esposto non è che un'idea, contenente in se stessa inevitabili lacune. A queste però non dovrebbe essere difficile rimediare se, mettendosi a tavolino, si comincierà a discutere il complesso. cercando di dargli la forma più organica e conveniente possibile. Sono dell'opinione che un ufficio del genere di quello di cui ho trattato potrebbe rendere utilissimi servigi alla causa dello sport. Naturalmente la sua forma definitiva dovrebbe, di cantone in cantone, essere adattata alle esigenze ed alle contingenze tipiche.

Lo schema da me fornito non può essere considerato altro che una base di partenza per ogni altra pianificazione. Son cosciente di correre il rischio, con questo scritto, che mi si dica: «Non è altro che un castello in aria». Mi tranquillizza il fatto che tante altre cose, attualmente realizzate e di uso di ormai comune, son pure passate, nel corso del loro processo evolutivo, per lo stadio dei castelli in aria.